

Guarendo il lebbroso, come racconta il *Vangelo odierno*, Gesù compie uno dei grandi gesti che indicano la venuta del Messia nel mondo. L'ammalato apparteneva infatti a quegli infelici ai quali il Messia avrebbe portato la salvezza, com'era scritto nelle Scritture ed era nell'attesa di chi sognava, come gli esseni, un rinnovamento totale della società: «I prigionieri libererò, i ciechi farà vedere e gli op[ressi] egli riabiliterà [...] Allora guarirà i malati, risveglierà i morti e annuncerà gioia ai miti, [...] guiderà i santi e li custodirà» (*Qumran* 4Q521). Sono espressioni molto vicine a quelle che Gesù pronuncerà per confermare a Giovanni la sua identità, quando, interrogato dai suoi discepoli, manderà a dire a Giovanni Battista che «I ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona novella e beato colui che non si scandalizza di me». Ciò che Battista, uomo molto vicino a chi custodiva tali promesse, avrà sicuramente compreso, viene dal Vangelo presentato alla comunità cristiana di sempre perché realizzi quanto Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Siamo mandati anche noi a testimoniare con i fatti la nostra vicinanza ai sofferenti e agli esclusi, dei quali il lebbroso del Vangelo è un emblema più che lampante. Solo attraverso una prassi di vita che unisce e non esclude nessuno, che non pone davanti agli altri alcun inciampo (è il significato originario del termine *scandalo*), diamo gloria a Dio, come invita a fare Paolo nella *seconda lettura*.



### PREGHIERA

Tra le case degli uomini e la tua casa	Ti preghiamo, soccorri anche noi,
tu vieni, Gesù, per riportarvi coloro	tendendo la tua mano e guarendoci
che convenzioni sociali	da ogni solitudine alla quale
e false concezioni religiose	in parte per colpa di altri e in parte da noi stessi
hanno escluso da esse.	talvolta cadiamo.
Tu guarisci il lebbroso perché vi faccia ritorno	Fa' che diffondiamo fraternità e amicizia
e a noi indichi la strada che conduce tutti,	trasmettendo la gioia di vivere
ormai guariti, perché, toccati da te,	pur nelle difficoltà e nella penuria,
facciamo ritorno ai luoghi di culto	e allora la festa per la tua venuta sarà
e alla vita d'ogni giorno.	più grande e più bella per tutti. Amen! (GM/11/02/24)

**Libro del Levitico** (13,1-2.45-46) Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo coperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

**1Corinzi** (10,31-11,1) Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

**Vangelo secondo Marco** (1,40-45) In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.